



## "La sinistra la capra e il violino" arriva alle Grazie



Il libro di Giorgio Pagano "La sinistra la capra e il violino", dopo essere stato presentato alla Spezia, a Genova, a Lerici e a Sarzana, verrà presentato, venerdì 20 maggio alle 21, alle Grazie (sala del Convento degli Olivetani, Via Libertà 33). L'iniziativa è dell'Associazione Culturale Posidonia, in collaborazione con l'Associazione Culturale Mediterraneo. Interverranno, oltre all'autore, Giorgio Pizziolo, docente all'Università di Firenze, e Stefano Sarti, presidente regionale di Legambiente.

Il titolo dell'opera rimanda a un quadro di Chagall, "Le Marie, in cui una capra suona il violino; un invito, nella vita e nella politica, a non ridurre tutto al calcolo e a dare aria alla fantasia e al sogno, ad avere sempre un orizzonte e a non smarrirsi nella quotidianità. Un invito che, per l'autore, vale più che mai per la sinistra, a livello sia nazionale che locale. Il volume è diviso in tre parti: una conversazione con Daniela Brancati sulle passioni attuali dell'autore – l'impegno di cooperante in Palestina e in Africa, quello di segretario della Rete delle Città Strategiche e l'impegno associativo e civico in città – e sul rapporto critico tra Pagano e il Pd; la raccolta degli articoli sulla Spezia e sul tema delle città e delle politiche urbane pubblicati in questi anni sul Secolo XIX, organizzati attorno a trenta parole chiave; e l'appendice "Acam. La verità. Diario 1997-2007", che racconta in ogni dettaglio la storia dell'azienda e il perché della sua crisi. Le fotografie del libro, raccolte sotto il titolo "Terra Santa 2005-2010", scattate in Israele e in Palestina, "testimoniano un impegno personale – scrive l'autore – e soprattutto ricordano a tutti noi il ruolo di pace assegnato dalla storia alla nostra città".

14/05/2011 16:22:21

Redazione



Le News 15-05-

**Pagano presenta il libro** 2011

L'Associazione Culturale Posidonia e l'Associazione Culturale Mediterraneo organizzano la presentazione del libro di Giorgio Pagano "La sinistra la capra e il violino. Trenta parole per La Spezia che vorrei" venerdì 20 maggio alle ore 21 nella sala del Convento degli Olivetani alle Grazie. Interverranno l'autore, Giorgio Pizziolo dell'Università di Firenze e Stefano Sarti, presidente regionale di Legambiente.



## "La Sinistra la Capra e il violino" protagonista alle Grazie



“L'onestà intellettuale di questo “trattato” politico, sociologico, economico merita la citazione del Pedagogo Paulo Freire”. Queste le parole di don Gallo contenute nella prefazione del libro “La Sinistra, la capra ed il Violino. La Spezia che vorrei” di Giorgio Pagano.

Il testo dell'ex primo cittadino della Spezia tornerà protagonista venerdì 20 maggio alle ore 21 nella sala del Convento degli Olivetani alle Grazie. Interverranno Giorgio Pizziolo dell'Università di Firenze e Stefano Sarti, presidente regionale di Legambiente.

16/05/2011 09:14:39

Redazione



### Pagano in convento

Venerdì 20 maggio alle 21 nella sala convento degli Olivetani alle Grazie sarà presentato il libro di Giorgio Pagano "La sinistra la capra e il violino. Trenta parole per La Spezia che vorrei». Il libro verrà presentato alla Grazie, in collaborazione con l'Associazione Culturale Posidonia. Interverranno, oltre all'autore, Giorgio Pizziolo, docente all'Università di Firenze, e Stefano Sarti, presidente regionale di Legambiente.

*Le News 17-05-2011*



## “La sinistra la capra e il violino” presentato alle Grazie



Il libro di Giorgio Pagano “La sinistra la capra e il violino”, dopo essere stato presentato alla Spezia, a Genova, a Lerici e a Sarzana, verrà presentato, venerdì 20 maggio alle ore 21, alle Grazie (sala del Convento degli Olivetani, Via Libertà 33). L’iniziativa è dell’Associazione Culturale Posidonia, in collaborazione con l’Associazione Culturale Mediterraneo. Interverranno, oltre all’autore, Giorgio Pizziolo, docente all’Università di Firenze, e Stefano Sarti, presidente regionale di Legambiente.

Il titolo dell’opera rimanda a un quadro di Chagall,

“Le Marie, in cui una capra suona il violino; un invito, nella vita e nella politica, a non ridurre tutto al calcolo e a dare aria alla fantasia e al sogno, ad avere sempre un orizzonte e a non smarrirsi nella quotidianità. Un invito che, per l’autore, vale più che mai per la sinistra, a livello sia nazionale che locale.

Il volume è diviso in tre parti: una conversazione con Daniela Brancati sulle passioni attuali dell’autore - l’impegno di cooperante in Palestina e in Africa, quello di segretario della Rete delle Città Strategiche e l’impegno associativo e civico in città - e sul rapporto critico tra Pagano e il Pd; la raccolta degli articoli sulla Spezia e sul tema delle città e delle politiche urbane pubblicati in questi anni sul Secolo XIX, organizzati attorno a trenta parole chiave; e l’appendice “Acam. La verità. Diario 1997-2007”, che racconta in ogni dettaglio la storia dell’azienda e il perché della sua crisi. Le fotografie del libro, raccolte sotto il titolo “Terra Santa 2005-2010”, scattate in Israele e in Palestina, “testimoniano un impegno personale - scrive l’autore - e soprattutto ricordano a tutti noi il ruolo di pace assegnato dalla storia alla nostra città”.

18/05/2011 13:35:16

Redazione



Ti trovi in: [Home Page](#) » [Cultura](#)Sfoggia altri articoli: [« Precedente](#) [Successivo »](#)

## Giorgio Pagano presenta alle Grazie il suo libro "La sinistra la capra e il violino",

Portovenere 18 Maggio 2011 ore 16:30:02  
venerdì 20 maggio alle ore 21

Il libro di Giorgio Pagano "La sinistra la capra e il violino", dopo essere stato presentato alla Spezia, a Genova, a Lerici e a Sarzana, verrà presentato, venerdì 20 maggio alle ore 21, alle Grazie (sala del Convento degli Olivetani, Via Libertà 33). L'iniziativa è dell'Associazione Culturale Posidonia, in collaborazione con l'Associazione Culturale Mediterraneo. Interverranno, oltre all'autore, Giorgio Pizzolo, docente all'Università di Firenze, e Stefano Sarti, presidente regionale di Legambiente.

Il titolo dell'opera rimanda a un quadro di Chagall, "Le Marie", in cui una capra suona il violino; un invito, nella vita e nella politica, a non ridurre tutto al calcolo e a dare aria alla fantasia e al sogno, ad avere sempre un orizzonte e a non smarrirsi nella quotidianità. Un invito che, per l'autore, vale più che mai per la sinistra, a livello sia nazionale che locale.

Il volume è diviso in tre parti: una conversazione con Daniela Brancati sulle passioni attuali dell'autore - l'impegno di cooperante in Palestina e in Africa, quello di segretario della Rete delle Città Strategiche e l'impegno associativo e civico in città - e sul rapporto critico tra Pagano e il Pd; la raccolta degli articoli sulla Spezia e sul tema delle città e delle politiche urbane pubblicati in questi anni sul Secolo XIX, organizzati attorno a trenta parole chiave; e l'appendice "Acam. La verità. Diario 1997-2007", che racconta in ogni dettaglio la storia dell'azienda e il perché della sua crisi. Le fotografie del libro, raccolte sotto il titolo "Terra Santa 2005-2010", scattate in Israele e in Palestina, "testimoniano un impegno personale - scrive l'autore - e soprattutto ricordano a tutti noi il ruolo di pace assegnato dalla storia alla nostra città".

### Pubblicità

Condividi questo articolo: [BOOKMARK](#) [+](#) [-](#) [...](#)

### Il libro di Pagano alle Grazie

Il libro di Giorgio Pagano "La sinistra la capra e il violino", dopo essere stato presentato alla Spezia, a Genova, a Lerici e a Sarzana, verrà presentato, stasera alle 21, alle Grazie (sala del Convento degli Olivetani, Via Libertà 33). L'iniziativa è dell'associazione culturale Posidonia

LA NAZIONE 20-05-2011  
nia, in collaborazione con l'associazione culturale Mediterraneo. Interverranno, oltre all'autore, Giorgio Pizziolo, docente all'Università di Firenze, e Stefano Sarti, presidente regionale di Legambiente.



## Dal Waterfront all'Outlet



L'Associazione Culturale Posidonia e l'Associazione Culturale Mediterraneo hanno organizzato la presentazione, al Convento degli Olivetani delle Grazie, del libro di Giorgio Pagano "La sinistra, la capra e il violino. Trenta parole per La Spezia che vorrei". L'autore ha risposto alle tante domande postegli da Stefano Sarti, presidente regionale di Legambiente, da Giorgio Pizziolo, docente all'Università di Firenze, e dal numeroso pubblico presente.

Pagano ha così commentato il risultato delle recenti elezioni amministrative: "Il primo vincitore sono state le primarie, che hanno liberato energie straordinarie. Il risultato di Pisapia è dovuto alla sua capacità di rapportarsi con le nuove forme di soggettività politica dal basso sorte in questi anni a Milano sui temi della qualità della vita, dell'ambiente e della difesa degli spazi pubblici. E' stata premiata una politica capace di connettersi con le energie popolari".

"Il problema -ha aggiunto l'ex sindaco della Spezia- è che non c'è ancora un'alternativa nazionale al berlusconismo, una proposta politica che va subito costruita dando un ruolo attivo al popolo di sinistra attraverso le primarie, per scegliere leader e programmi". Pd, Sel e Idv, ha proseguito Pagano, "devono sempre più unirsi e coinvolgere forze della società civile". E il tema dell'apertura ai moderati? "Esiste -ha detto Pagano- ma prima bisogna costruire una proposta autonoma della sinistra: non è lo schema a cui pensava il vertice del Pd, ma ormai è imposto dalla realtà elettorale. Non ha più senso aspettare Godot, cioè il terzo polo, bisogna costruire una sinistra nuova, rispondendo a un bisogno diffuso: la sinistra è una necessità sociale e culturale".

Gran parte della discussione si è concentrata sulla questione ambientale. "La sinistra -ha sostenuto l'autore- deve avere, a differenza di questi anni, una proposta alternativa alla destra soprattutto su due punti: il lavoro e l'ambiente. Fukushima ci dice che non è finita solo l'era del nucleare ma anche un modello di sviluppo, che fa trionfare le merci e soccombere il lavoro, la vita, la biosfera".

Pagano è stato sollecitato sui principali problemi dell'ambiente e del territorio in provincia..

Sui grandi impianti energetici, Enel e Snam, ha detto: "Il futuro non sta nei grandi impianti, ma nella green economy, cioè risparmio energetico e fonti rinnovabili, che sono una grande occasione di lavoro. A Enel e Eni bisogna chiedere che Spezia diventi un laboratorio sull'energia ricavabile dal mare".

Questa la risposta alle critiche sul waterfront di Calata Paita. "E' una grande occasione di riconquista del mare da parte della città. Il territorio italiano si caratterizza per una dialettica tra pubblico e privato e tra innovazione e permanenza dell'eredità ricevuta dalle generazioni precedenti: bisogna evitare che questa dialettica scompaia, che il privato e il nuovo travolgano il pubblico e l'antico".

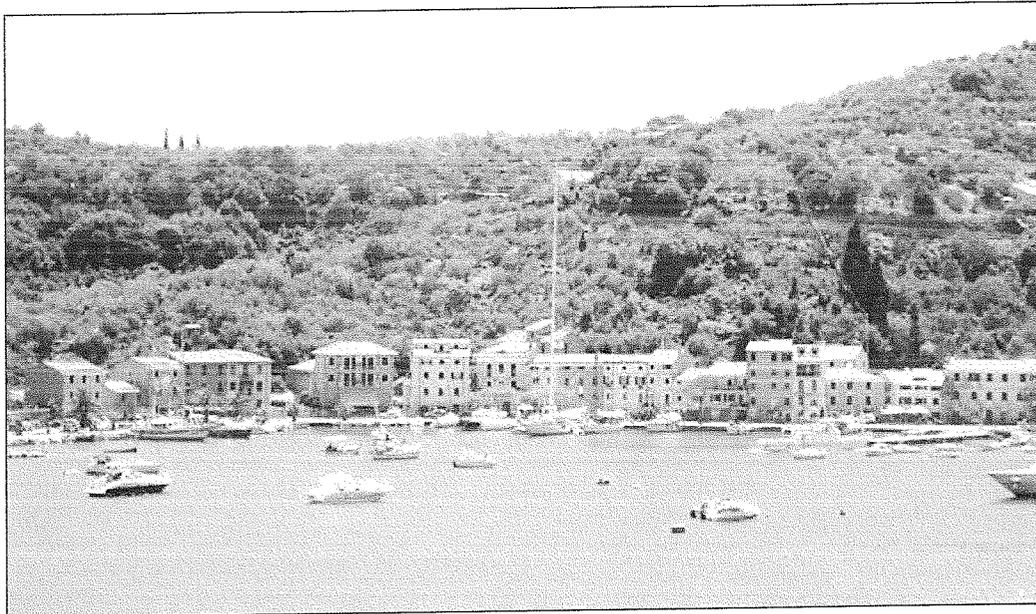
Non è mancato un riferimento all'outlet di Brignato: "Un intero continente di merci si rovescerà nei prossimi anni sull'Italia, il valore tenderà a rifugiarsi in tutto ciò che non è standardizzato, in ciò che è unico, sul patrimonio storico e naturale, sul lavoro di qualità e creativo. L'Italia è il luogo dove possono sorgere nuove economie e nuovi lavori per i giovani: agricoltura biologica, turismo, enogastronomia, artigianato, cultura. Il futuro della Val di Vara e delle nostre colline è questo, l'outlet, non previsto da alcuna pianificazione, consuma territorio e non c'entra nulla con questo modello di sviluppo desiderabile, è un'attività produttiva priva di radicamento e di autonomia".

21/05/2011 10:48:53

Redazione

PRESENTATO IL SUO LIBRO ALLE GRAZIE

## Pagano a tutto campo: dalle primarie alla green economy, dal waterfront all'outlet



L'Associazione Culturale Posidonia e l'Associazione Culturale Mediterraneo hanno organizzato la presentazione, al Convento degli Olivetani delle Grazie, del libro di **Giorgio Pagano** "La sinistra, la capra e il violino. Trenta parole per La Spezia che vorrei". L'autore ha risposto alle tante domande postegli da **Stefano Sarti**, presidente regionale di Legambiente, da **Giorgio Pizzolo**, docente all'Università di Firenze, e dal numeroso pubblico presente.

**Pagano** ha così commentato il risultato delle recenti elezioni amministrative: "Il primo vincitore sono state le primarie, che hanno liberato energie straordinarie. Il risultato di **Pisapia** è dovuto alla sua capacità di rapportarsi con le nuove forme di soggettività politica dal bas-

so sorte in questi anni a Milano sui temi della qualità della vita, dell'ambiente e della difesa degli spazi pubblici. E' stata premiata una politica capace di connettersi con le energie popolari".

"Il problema -ha aggiunto l'ex sindaco della Spezia- è che non c'è ancora un'alternativa nazionale al berlusconismo, una proposta politica che va subito costruita dando un ruolo attivo al popolo di sinistra attraverso le primarie, per scegliere leader e programmi". Pd, Sel e Idv, ha proseguito **Pagano**, "devono sempre più unirsi e coinvolgere forze della società civile". E il tema dell'apertura ai moderati? "Esiste -ha detto **Pagano**- ma prima bisogna costruire una proposta autonoma della sinistra: non è lo schema a cui pensava il vertice del Pd, ma ormai

è imposto dalla realtà elettorale. Non ha più senso aspettare **Godot**, cioè il terzo polo, bisogna costruire una sinistra nuova, rispondendo a un bisogno diffuso: la sinistra è una necessità sociale e culturale".

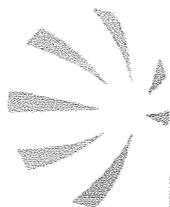
Gran parte della discussione si è concentrata sulla questione ambientale. "La sinistra -ha sostenuto l'autore- deve avere, a differenza di questi anni, una proposta alternativa alla destra soprattutto su due punti: il lavoro e l'ambiente. Fukushima ci dice che non è finita solo l'era del nucleare ma anche un modello di sviluppo, che fa trionfare le merci e soccombere il lavoro, la vita, la biosfera".

**Pagano** è stato sollecitato sui principali problemi dell'ambiente e del territorio in provincia. Sui grandi impianti energetici,

Enel e Snam, ha detto: "Il futuro non sta nei grandi impianti, ma nella green economy, cioè risparmio energetico e fonti rinnovabili, che sono una grande occasione di lavoro. A Enel e Eni bisogna chiedere che Spezia diventi un laboratorio sull'energia ricavabile dal mare".

Questa la risposta alle critiche sul waterfront di Calata Paita. "E' una grande occasione di riconquista del mare da parte della città. Il territorio italiano si caratterizza per una dialettica tra pubblico e privato e tra innovazione e permanenza dell'eredità ricevuta dalle generazioni precedenti: bisogna evitare che questa dialettica scompaia, che il privato e il nuovo travolgano il pubblico e l'antico".

Non è mancato un riferimento all'outlet di Brugnato: "Un intero continente di merci si rovescerà nei prossimi anni sull'Italia, il valore tenderà a rifugiarsi in tutto ciò che non è standardizzato, in ciò che è unico, sul patrimonio storico e naturale, sul lavoro di qualità e creativo. L'Italia è il luogo dove possono sorgere nuove economie e nuovi lavori per i giovani: agricoltura biologica, turismo, enogastronomia, artigianato, cultura. Il futuro della Val di Vara e delle nostre colline è questo, l'outlet, non previsto da alcuna pianificazione, consuma territorio e non c'entra nulla con questo modello di sviluppo desiderabile, è un'attività produttiva priva di radicamento e di autonomia".



# OTO MELARA

Una Società Finmeccanica

"La cultura della difesa è la cultura dei nostri uomini"